Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 79 MERCOLEDÌ 21 Marzo 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento esclusivamente presso l'Agenzia ... FAGAGNA, Udine, via ... e altre succursali. Venezia, Padova, Treviso, ..., Vicenza e altre succursali.

IV pag. L. 0.30 ... per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

Deputazione Provinciale Scolastica

La deputazione provinciale tenne seduta ieri l'altro. Erano presenti il R. Provveditore agli Studi, presidente il R. Ispettore Scolastico addetto all'ufficio, il direttore Didattico, il gran uff. Renier, il maestro Dorigo Segretario.

Dimissioni di maestri: Si accettano le dimissioni dei seguenti insegnanti: Madrassi Irma di Forni di Sopra, Morgante Tecla di Ronchis, Tanai Giuseppe di Marano, Fini Ida di Teor, Casagrande Audreetta di Polcenigo, Perini Margherita di Magnano.

Domande di risiedere altrove: Si accolgono le domande delle maestre: Cortese Bianca di Sesto al Reghena e Agostinis Teresa di Caneva per risiedere in località diversa dalla scuola.

Sessenni: Si accordano gli aumenti di stipendio per compiuti decimi sessenari ai maestri Castellini Amelia di Arba, Piemonte G. B. di Buia, Pellani Evangelina di Povoletto, Vando Annibale di Sacile.

Benemerenze: Si fanno proposte al ministero per la concessione a maestri, di un assegno di benemerenza di un diploma di benemerenza di I.a classe (medaglia d'oro) due di II.a classe (medaglia d'argento) 4 di III.a classe (medaglia di bronzo), nonchè di tre diplomi di benemerenza per compiuti otto lustri di lodevole servizio.

Svirio: Si definisce la questione del riordinamento della scuola di Priola.

Sacile: Si delibera di corrispondere i 2 quinti per sdoppiamento alle tre maestre delle scuole di Trieste che funzionano altrove per requisizione militare del locale scolastico.

Udine: Si propone al ministero un sussidio di lire 2700 a favore del comune di Udine per le spese straordinarie di difesa contro i bombardamenti aerei nei locali delle scuole elementari e del Giardino d'infanzia.

Bilancio: Si deliberano alcune variazioni al bilancio 1916-17 dell'Amministrazione scolastica provinciale.

Si approvano le tabelle di indennità di rivista agli ispettori e vice-ispettori scolastici per il bimestre gennaio febbraio 1917.

TORREANO

Grave rissa. — Fu denunciato al Procuratore del Re certo Luigi Macorig, il quale con un coltello in risse produsse a certo Borneos Filippo gravi lesioni al braccio sinistro e al capo, tanto da mettere in pericolo la stessa esistenza.

Anche il Borneas fu denunciato, avendo pur lui ferito l'avversario con un coltello, al petto.

GEMONA

Grave infortunio — Il boscaiuolo Buzzi Pietro d'anni 17 di Trasaghis nel lavoro di sboscamento in Trasaghis è stato colpito da un grosso legno che gli fratturò il braccio destro. Ne avrà per oltre un mese.

Per le tessere — Giovedì 22 corr. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 tutti i capi famiglia di questo comune dovranno presentarsi al Municipio per la denuncia della composizione numerica delle proprie famiglie.

Questo provvedimento è stato preso per la formazione delle schede di famiglia onde regolarsi per la distribuzione delle tessere per lo zucchero e forse anche per altri generi di prima necessità.

SPILIMBERGO

Beneficenza. — La benemerita Amministrazione del Cotonificio Udinese — anche quest'anno — ha fatto pervenire alla Direzione del nostro «Posto di Conforto» a mezzo della Presidenza della Croce Rossa la notevole somma di lire 300.

Il Comitato di assistenza Volontaria ha esternato i più vivi ringraziamenti.

CODROIPO

Per la polenta quotidiana

20 B. Con pubblico avviso il Sindaco di Codroipo notifica che affinchè l'amministrazione Comunale possa provvedere al granoturco necessario alla popolazione tutti coloro che sono totalmente sprovvisti di granoturco o che ne hanno in quantità sufficente, devono fare denuncia al Comune della quantità loro occorrente fino al nuovo raccolto.

I capifamiglia si presenteranno all'ufficio Comunale nei giorni di giovedì 22 e venerdì 23 corr. per la prenotazione del granoturco occorrente per l'*esclusivo uso della famiglia* impegnandosi contemporaneamente ad acquistare dal comune la quantità prenotata anche ripartita per mesi e settimane secondo il desiderio del capofamiglia.

L'amministrazione Comunale si assume ... d'ora dichiara di non assumere alcun impegno di fornire granoturco a coloro che non avranno fatta la prenotazione.

Per norma si avverte che ben difficilmente i privati potranno acquistare granoturco dagli agricoltori e dai negozianti perchè tutte le quantità disponibili sono già state impegnate dalle pubbliche amministrazioni.

Tribunale di guerra

Udienza del 19 — Per ragioni militari: Fassoni Pirro condannato ad anni 2 di reclusione militari, Dal Bin Alessandro ad anni 2 e mesi 6, Finocchio Luigi ad anni 3, Lucca Francesco anni 3 e mesi 6, Polesello Gio. Batta, Franco Raffaele, Rossignani Francesco assolti per non provata reità, Termini Giuseppe anni 3, Bernardi Olimpio ad anni 5 e mesi 2, Borella Stefano anni 5, Castaldi Giuseppe anni 7.

S. PIETRO AL NATISONE

Gentile festa di famiglia 19. — Quest'oggi in casa del sig. Liccaro nostro benemerito sindaco, è in festa, la sua gentile figliuola Leonilde è andata sposa al capitano Augusto De Laurentis, di Udine, coronando così un dolce sogno d'amore. Il capitano De Laurentis è un prode e valoroso soldato. Fatta la campagna di Libia, dove ha combattuto a Zuara, Bu-Kamez, rimanendovi ferito, e dove si è guadagnata la medaglia al valore, ha preso parte attivissima a questa santa guerra di redenzione. Nelle asprissime giornate di Podgora, Oslavia, Castagnavizza egli ha fatto rifulgere il suo valore e il suo coraggio sempre primo fra i suoi soldati, incitandoli con l'esempio, con la parola, e guadagnando si altra medaglia al valore.

Per la gentile occasione casa Liccaro, ospitò in festa parenti ed intimi amici. Numerosi e ricchi doni pervennero alla sposa.

Noi ci uniamo di cuore nel fare agli sposi vivi e sinceri auguri.

Alle famiglie loro, al padre dello sposo sig. Raffaele De Laurentis, segretario del genio civile di Udine, le più vive e sincere congratulazioni.

SEGNACCO

Vittima dell'imprudenza.
Un morto e un ferito grave.

Avete dato la notizia che il bambino Pietro Vidoni era stato accolto nel vostro ospedale per ferite gravissime riportate per lo scoppio di una bomba a mano. Il fatto avvenne così.

Il Vidoni, con una comitiva di ragazzi, recatosi su un prato dove prima c'erano state esercitazioni militari, trovò una bomba a mano. Certo Gentilini Ranieri di anni 17, la prese, e credendola vuota batte con un sasso il percussore. La bomba scoppiò con alto fragore. Il Gentilini si ebbe le membra squarciate e morì sul colpo, il Vidoni rimase gravemente ferito, e fu tosto ricoverato al vostro ospedale ove giunse in condizioni pietose.

FAGAGNA

Pietoso suicidio di un commerciante per dissesti finanziari

20. — Ieri mattina, verso le ore 10, il contadino Valentini Giuseppe recandosi a lavorare nei campi vide pendere da un olmo un uomo. Accorse tosto, e riconobbe il commerciante Vittorio Masotti da Cisterna ormai cadavere. Il povero uomo, aveva legato una funicella su un ramo d'albero, si era passato il nodo scorsoio al collo, e si era abbandonato giù per il rivale. La volontà di morire deve essere stata ben forte, giacchè se avesse voluto, per salvarsi bastava si fosse aggrappato con le mani a ciuffi d'erba del rivale.

Accanto a lui si trovava una bottiglia d'acquavite per metà vuota.

Nel portafoglio, il testamento, e una lettera commovente alla moglie ed ai figli in cui confessava il triste passo, compiuto per gravi dissesti, che sempre aveva celati alla famiglia.

MOGGIO

Audacissimo furto
3500 lire rubate.

20. — Un audacissimo furto è avvenuto l'altro ieri in danno del capitano signor Fulgenzio Muletto.

Aveva quasi nella cassa circa 3500 lire. Alla 1, lasciò la stanza; quando alle 5, il piantone l'aprì, s'accorse che lo sportello della cassa era stato scassinato. Ignoti ladri avevano scalata la finestra, aprendo quindi la cassa con grimaldelli. Sinora non si è potuto trovar di loro traccia alcuna.

MORTEGLIANO

Orribile disgrazia
Bambino ucciso da una bomba.

21. — Anche il nostro paese fu funestato da una delle solite disgrazie che accadono per deplorevole imprudenza.

Un gruppo di ragazzetti, recatosi sur un campo ove prima vi era stato delle esercitazioni militari, rinvennero una bomba. Certo Marini Zingani, accese un fiammifero e dette fuoco alla miccia. Non fece in tempo a fuggire che la bomba scoppiò. Egli venne addirittura squarciato dalle scheggie che lo colpirono in più parti del corpo.

Presenti al fatto gli altri bambini inorriditi fuggirono chiamando aiuto. Alcuni accorsi composero pietosamente le membra dilaniate del povero fanciullo.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE
Nove cine
Demenza d'amore

Il forte dramma si repplicherà questa sera con il successo ormai noto. Le scene drammaticissime si susseguono tra la più viva attenzione e il più vivo interesse.

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico

Per oggi e domani. Un dramma ignorato; lavoro dalle scene avvincenti dalle situazioni drammatiche.

In settimana lo splendido cinemadramma «La fiammata» del Kistemaeker.

Cronaca Cittadina

Raccolta dell'oro

La Società di Tiro a Segno pubblica il seguente nobile manifesto:

Friulani!

Mai come oggi l'oro è stato il preziosissimo metallo. Esso, ed esso solo quasi, da l'armi alle battaglie ed il pane ai combattenti ed alle loro famiglie.

La guerra immane che l'Italia, con le nazioni alleate, combatte per la propria indipendenza ed integrazione e per la libertà e civiltà del mondo, chiama da due anni all'azione ed al sacrificio il popolo tutto. Ma mai come in questo momento Essa chiese la concordia assoluta, il sacrificio operoso, l'abnegazione consapevole, l'obbedienza ossequiente.

Oggi appunto la Patria in primo luogo domanda non solo denaro, ma oro, perchè l'oro compera tutto, e la sua mancanza costituisce il disagio e produce un maggior sacrificio quantitativo di denaro per il rialzo vertiginoso del cambio.

Perciò la Società di Tiro a Segno di Udine che conosce per lunga esperienza il patriottismo del nostro Friuli senza distinzione di condizioni sociali o di sesso, rivolge l'appello più fidente a tutti, perchè vogliono recare alla Patria quegli oggetti d'oro di cui non sia impossibile la privazione. Ancora una volta sarà l'oro che tempra le armi ed il cuore leonino dei nostri Eroi, che oppongono i saldi petti al piombo ed alle insidie d'un nemico senza legge, ognor più feroce, quanto più sente appressarsi il suo giorno fatale.

Sarà ancora l'oro che assicura quello svolgimento operoso, disciplinato, efficacemente produttivo della vita di tutta la Nazione non combattente, al fine supremo della vittoria!

Donne Friulane!

a voi particolarmente è rivolto l'appello! «Date tutti quei monili che accrescono la vostra grazia e la vostra bellezza; oggi la grazia migliore e la bellezza sono la rinunzia pel nome d'Italia! - E se l'oggetto prezioso è congiunto a dolci o meste memorie; la privazione di esso in questo momento, vi legherà con affetto più intenso al ricordo, auspice l'augusta maestà della Patria!

Il memorando esempio delle matrone romane che tanti cuori commosse nei secoli, sia un episodio glorioso sì, ma pur sempre un episodio in ragione della dimostrazione unanime che darete voi, madri e figlie dell'Italia nuova che ha pareggiato nobiltà e popolo nell'amore per la gran Madre Comune!

. . .

L'Assemblea dell'Unione Velocipedistica Udinese adunata iersera sotto la presidenza dell'avv. Ermete Tavasani ha deliberato all'unanimità di offrire allo Stato tutte le medaglie d'oro provenienti da gare e convegni sociali, dando incarico al presidente di dare a ciò immediata esecuzione.

Onorificenza — Con recente decreto il cav. uff. Emilio Pico, è stato nominato commendatore. Il comm. Pico ex assessore del comune, ora è presidente dell'Ospitale Civile.

All'egregio uomo, vive congratulazioni.

Il prestito e la nostra Scuola Normale

Dal resoconto analitico pubblicato all'albo interno della Scuola risulta che la somma sottoscritta è stata di L.68,600 di cui L. 46,500 per contanti, L. 12100 a rate e L. 10.000 al prestito postale.

Al risultato magnifico della sottoscrizione hanno contribuito le Scuole di tirocinio per L. 8.400 il Corso Complementare per lire 18.600, quello normale per L. 17900, tre persone estranee per L. 600 e il personale dirigente e insegnante dei corsi complementare, normale e di tirocinio per L. 22.200.

Vennero inoltre acquistate L. 900 nominali del prestito colle oblazioni fatte a scopo di beneficenza dalle alunne dei corsi complementare e normale e dal personale dirigente e insegnante.

Le 900 lire verranno così distribuite:

1 cartella da L. 100 alla biblioteca delle alunne della scuola; 1 cartella da L. 100 pro mutilati; 1 cartella da L. 200 pro Croce Rossa Italiana per la sua sede e 1 cartella da L. 500 al Comitato Udinese della Croce Rossa.

Per la Patria

E' giunta notizia al nostro municipio che in un combattimento avvenuto il 23 gennaio veniva dichiarato disperso il concittadino Giovanni Tomada abitante in vicolo Sillio.

Pure irreperibili furono dichiarati Giuseppe Barbetti di Paolo della classe del 1888, abitante in via Piemonte n. 31 e Modotto Pietro di Gio Batta della classe 1892, abitante in via Tomadini n. 14, entrambi dopo un combattimento avvenuto in Val Popena.

Sulla macellazione degli agnelli

Con provvedimento del Commissario generale dei consumi, in vista delle difficili condizioni di alimentazione delle pecore, anche per l'eccezionale prolungamento della stagione invernale, sono stati autorizzati i prefetti a ridurre il peso minimo degli agnelli macellati a kg. otto peso vivo e kg. 5 e mezzo peso morto, compresi i visceri toracici e il fegato.

Ultima conferenza delle serate udinesi di guerra

Domani 22 marzo avremo l'ultima conferenza delle serate udinesi di guerra. ... valore l'onorevole Innocenzo Cappa deputato al Parlamento ... conferenza, Cesare Battisti ... che meglio non si poteva chiudere la serie di conferenze tanto ... da qualsiasi parte ...

Commissario prefettizio — In seguito allo scioglimento del consiglio ospitaliero dell'ospedale di P... va, il Prefetto comm. Er... ha oggi nominato commissario prefettizio l'egregio comm. avv. Borgomaneo.

Pon e gli imboscati — Ieri l'altro in via Gemona Napoleone Bergamasco d'anni 40 tipografo conosciuto per Pon più che brillo, faceva cagnara a tutti i militari che passavano gridava con voce più o meno chiara e squillante:

— Imboscati — bosconi, imboscatoni...

Due carabinieri lo ammonirono, Pon stette zitto per un poco, poi di nuovo ricominciò a declamare come fosse al parlamento sulla imboscazione, e sugli imboscati. E allora fu condotto... al bosco, dietro il Tribunale.

A farli compagnia venne poi portato (portato perchè non poteva reggersi) certo Giacomo Angeli che alle ore 21, fu trovato dai carabinieri in via Cussignacco, ubbriaco fradicio.

Il signor Robotti denuncia l'avv. Zuccardi per appropriazione indebita.

Il signor Robotti da Genova proprietario di un grande spaccio di vini all'ingrosso fuori Porta Cussignacco, dava incarico di gestire la propria amministrazione (dovendo egli fermarsi a Genova la più parte dell'anno) all'avvocato Zuccardi Merli Fernando, il quale aveva come cooperatore il figlio del signor Robotti, Gino, ora soldato.

Ieri l'altro al Procuratore del Re il signor Robotti faceva la seguente grave denuncia:

— Tempo addietro venuto a Udine per verificare i conti, trovai un completo disordine d'amministrazione, e mi sembrò che il procuratore avv. Zuccardi, non avesse agito nel mio interesse. Delle gravi irregolarità trovate lo rimproverai; ma ci sarei anche passato sopra, se il seguente fatto non mi avesse indotto a denunciarlo.

Il 27 febbraio, dopo aver fatto colazione insieme, l'avv. Zuccardi mi disse che era costretto ad assentarsi un momento.

— Signor Robotti, vado dal barbiere, e ritorno subito da lei.

— S'accomodi avvocato, io l'attenderò in ufficio.

Ma ebbi un bell'attendere. Non vedendolo venire, cercai le chiavi della cassa. Non le trovai. Attesi ancora, poi forzai la serratura e feci i conti.

Constatai un ammanco di lire 650.

Il signor Robotti raccontò pure che il suo procuratore con i denari di cassa aveva comperato una motocicletta spendendo 1400 lire, e che ora stava trattando per venderla ad un ufficiale.

L'autorità giudiziaria pose il sequestro sulla motocicletta, ed ora sta procedendo contro l'avv. Zuccardi, il quale non si è potuto rintracciare.

Servizio tramviario notturno — A partire da questa sera, fino a nuovo avviso, viene riattivato il servizio tranviario ridotto dalle ore 20 1/2 alle 23 tra la Stazione Ferroviaria e Porta Gemona con partenze ogni 20 minuti.

Esercente in contravvenzione. — Gli agenti di P. S. elevarono contravvenzione all'ostessa Fabbro Rosa, di via San Lazzero, perchè somministrava vino a persone già ubbriache.

Uno scoppio. — L'operaio Alfonso Coccolo, ieri nel pomeriggio vedendo galleggiare una bottiglia nella roggia fuori porta Gemona, l'attirò a se, l'estrasse dall'acqua e l'aprì. Non l'avesse mai fatto. La bottiglia conteneva carburo di calcio, i vapori del quale contatto dell'aria scoppiavano.

Il povero Coccolo, riportò varie ferite al volto.

Le contravvenzioni — Furono posti in contravvenzione per passaporti non secondo legge certa Carolina Cantonelli, Antonio Communan Matilde Dal Molin, per l'oscuramento i negoziante Basevi Armando.

Assistenza Civile
A mezzo della Patria

Somma precedente	L. 10706.45
Dott. G. Carnelutti Pozzuolo in morte A. Linussio	20.—
Cav. L. Rizzani in morte: L. Bellezza, Luigi Modestini, Berti Francesco, Scoccimarro Stefano	20.—
Totale	L. 10746.45

Il cambio per oggi è di L. 145,93

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 273

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Da quel giorno ho usato con parsimonia e colle debite precauzioni della licenza, che mi venne accordata. Ecco perchè queste stanze non hanno padrone, e perchè sta in mio potere il farne uso.

— E non avete più riveduto il misterioso compratore?

— Mai.

— Da quanto tempo è sparito?

— E ormai un anno.

— Aveva l'aspetto di un soldato?

— Giurerei che era per lo meno un capitano..

— Possiamo dunque supporre che quel militare abbia fatto costruire questo nido per convegni amorosi con una donna, la quale ci certo deve essere nobile e ricca; una qualche contessa innamorata, e forse cospiratrice. Se non si trattava di cospirazioni, per quale motivo quella coppia avrebbe desiderato una tavola, in giro alla quale avessero a sedere comodamente dodici persone?

— Perbacco!... bisogna convenire che voi, signore, avete una grande penetrazione.

— Come voi, mastro Gerard, siete destro nel raccontar fole. Ma lasciamo per ora questi discorsi. Avete detto che i vostri antichi padroni vi pagavano bene; io vi pagherò meglio, se mi servirete a dovere, ma ad una condizione..

— Dite.

— Al primo piano della vostra osteria abita una dama, moglie di un ufficiale?

E' vero.

— Tenetela d'occhio per mio conto.

— Sarà fatto.

— V'avverto poi che il colonnello, che occupa l'appartamento a sinistra, è un uomo terribile. Sappiatevi regolare.

— Siete al servizio del re di Spagna, signore?

— Vi ho io forse domandato i fatti vostri, mastro Gerard?..

— Perdonate.

— Siate più guardingo. Credo che abbiamo parlato abbastanza, e lo stomaco mi avverte che è tardi. Andate dunque, e preparatevi a fare con me quello che facevate colla coppia misteriosa.

— Addio, signore.

— Addio, e non dimenticatevi del mio costume da carnefice..

Baldassare si allontanò, e poco dopo la suota presentava un servizio completo.

— Perbacco! — mormorò lo sconosciuto. — Non si può negare che costui sa servire a meraviglia i suoi avventori... Quanto al suo racconto, se è vero, vale un tesoro; se è falso, bisognerà stare all'erta...

E sedette alla tavola, che egli stesso aveva imbandita.

In quel mentre Gerard scendeva meditabondo le scale.

III.

La gelosia di Fatima.

Sulla piazza detta del Municipio, vi era un palazzo, gotico dal tetto acuto, adorno di guglie, dalle finestre a sesto acuto, e dai vetri colorati, che serviva in quei giorni di dimora alla bella spagnuola, come chiamavasi generalmente in Namur la nostra antica conoscente. Fatima, o per dir meglio, donna Maria di Granata, la sposa del capitano don Lope de Campoleon.

In sua casa si raccoglieva la più eletta ed aristocratica società di Namur, e lo stesso don Giovanni d'Austria, malgrado la cerimoniosa etichette spagnuola, non poteva dispensarsi dal rendere omaggio a quella regina dell'oriente, e dal cercare un sollievo alle gravi cure dello Stato in quell'Albergo della felicità, nel quale i mille echi ripetevano le vibrazioni della chitarra moresca di donna Maria disposata alla sua voce dolce ed armoniosa.

Anche il povero principe di Parma, Alessandro Farnese, che godeva fama di valoroso capitano e di scaltro politico, era costretto a piegarsi davanti il magico influsso di quella donna, ed i conti di Mansfeld e di Reuss e molti altri valenti generali, tenevano ad onore l'amicizia di don Lope ed erano assidui frequentatori della sua casa.

Erano circa le tre del pomeriggio ed in un gabinetto di quel palazzo, addobbato con lusso veramente orientale, donna Maria, seduta sopra cuscini di raso ricamati in argento, si contemplava nello specchio, mentre la cameriera Giovanna, quella stessa che conoscemmo in Granata come figlia dell'oste della Tre Croci, si occupava nell'intrecciarle la nerissima chioma, adornandola di perle e diamanti.

— Bisogna che procuri di farmi bella, Giovanna, perchè alle cinque don Giovanni d'Austria, e con lui verrà il mio sposo... Ti sembra questo modo?...

— Signora esso figura, al paragone del vostro collo candidissimo.

— Sai che non amo le adulazioni ... le contrapposte donna Maria facendosi seria.

— Eppure, signora, credo che il vostro sposo sia della mia opinione, quando vi chiama sua unica sultana...

— Vero che mi ama, il mio sposo? e non ama altre all'infuori di me?...

Il signore è galante con tutte le dame, come deve essere un gentile cavaliere.

Donna Maria si morse le labbra, e lanciò nello specchio uno sguardo che venne ad infrangersi nelle brune pupille della cameriera.

Da qualche tempo la gelosia le turbava i sonni; la gelosia, che è comune alle donne orientali.

Ogniqualvolta penetrava un sospetto nell'animo suo, il suo sguardo profondo si fissava sul volto bruno e grazioso di Giovanna, che le sosteneva con leggiera impazienza, bene avvertita dalla signora.

Quando la cameriera ebbe finito di pettinare donna Maria, le indossò un magnifico abito di broccato verde ricamato in argento.

— Il mio velo..

Giovanna le presentò un ricchissimo velo di Fiandra.

— E' pronta la carozza?

— Sì signora.

— Va ad abbigliarti?

— Devo accompagnarvi?

(Continua)

ULTIMA ORA

La rabbia tedesca si sfoga con atti vandalici

PARIGI, 21. Nuove informazioni confermano la devastazione sistematica delle regioni abbandonate dai tedeschi. Il nemico dà prova di vero vandalismo. Innumerevoli distruzioni, furono operate senza alcuno scopo militare con rabbia barbara. Tutti i mobili furono portati via oppure incendiati, materassi furono fatti a pezzi, strumenti agricoli ridotti fuori uso, giardini distrutti, frutteti tagliati oppure rasi al suolo, tutte le case di bello aspetto incendiate, le finestre e i muri sono coperti di fuliggine ancora calda. Ovunque i tetti sono asportati oppure bruciati, le chiese sono devastate metodicamente. I corri e gli ingressi sono stati distrutti mediante esplosioni. Stef.

L'avanzata inglese
Altri 14 villaggi liberati

LONDRA, 21. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Quantunque le condizioni climatiche siano state oggi meno favorevoli abbiamo fatto altri considerevoli progressi lungo la maggior parte del fronte.

Avanzando a sud di Arras abbiamo sbarazzato dal nemico altri 14 villaggi. Le nostre truppe hanno ora oltre passato la linea generale Canizy Estree En Chaussee Norlu, Veilu, Saint Leger. Le nostre mitragliatrici hanno respinto a sud di Arras il tentativo di un contrattacco tedesco.

(Stef).

Lo sfogo della campagna dei Dardanelli

LONDRA, 20. (Camera dei Comuni) Asquith parla lungamente sui risultati della spedizione dei Dardanelli.

Quanto alla dichiarazione contenuta nei rapporti che i periti tecnici assistenti alla deliberazione del gabinetto non esprimevano la loro opinione che quando erano richiesti Asquith dice: I periti erano là per dare il loro parere, ed egli non ricorda mai di averli veduti esitare ad esprimerlo quando ritenevano che ciò fosse loro dovere. Circa i biasimi inflitti dalla commissione inchiesta al War Office e a Kitchener Asquith dice: Le osservazioni fatte dalla commissione sulla amministrazione di Kitchener sono inesatte. Kitchener era una personalità formidabile ed era per natura taciturno ma è falso che Kitchener non consultasse le opinioni di altri militari circa la guerra.

Quando la guerra scoppiò — continua Asquith — lo stato maggiore generale partì pel fronte ed è vero che in quel momento Kitchener era il suo proprio capo di stato maggiore poi il governo ricostruì lo stato maggiore con ufficiali aventi esperienza del fronte. Nessuno nella nostra storia ebbe un compito più grave di quello di Kitchener. Nulla ha irritato l'oratore quanto gli attacchi contro Kitchener la cui memoria non corre alcun pericolo e sopravvivrà perennemente. Asquith confuta la dichiarazione contenuta nel rapporto che Kitchener avrebbe detto che non aveva truppe necessarie per fare la campagna del Dardanelli. Colla cooperazione di truppe e di navi il governo ebbe tutti i pareri possibili tanto inglesi quanto francesi a riguardo e anche il parere della marina tutti a favore delle operazioni marittime. Asquith termina dicendo che la spedizione dei Dard. nelli salvò la situazione del Caucaso impedì per mesi interi la defezione della Bulgaria verso le potenze centrali e costrinse la Turchia a mobilizzare 300,000 uomini; distrusse un corpo d'armata di truppe turche scelte e contribuì agli attuali favorevoli avvenimenti in Egitto, in Mesopotamia e in Persia. Stef.

Notizie della notte

Un telegramma da Parigi, informa che i francesi hanno conquistato la quota 1248, Snego Monastir e il villaggio di Rosaut. Nove mitragliatrici e 1200 prigionieri furono presi.

Il comunicato tedesco dice che il combattimento ha durato nove giorni. Gli attacchi non sarebbero — secondo essi — riusciti.

— Il comunicato tedesco a proposito della ritirata in Francia, dice:

— Nella regione abbandonata si è l'occupazione del nemico dalle due parti della Somme e dell'Oise vi furono numerosi combattimenti fra distaccamenti di fanteria e di cavalleria. La necessità militari ci obbligarono a rendere inutilizzabile nella preparazione del terreno di combattimento scelto in questa regione, tutto ciò che potrebbe essere in seguito utile all'avversario per le sue operazioni.

— Il Petit Parisien pubblica:

« Le truppe francesi inviate dal generale Sarrail, operano la loro congiunzione con le truppe italiane ad Herse in Albania. La rapidità con cui fu sgombrata la regione infestata dalle bande albanesi, assoldate e comandate dagli austriaci, fa della spedizione un vero successo. Le operazioni sono facilitate dalla cooperazione della gendarmeria albanese. Gli austriaci constatano numerose defezioni tra gli albanesi nazionalisti. »

— Era sorta una iniziativa per regalare al generale Cadorna la sua casa di Pallanza. Il capo di stato maggiore pregò gli iniziatori di esistere. Tale suo desiderio non fu certamente noto alla colonia di San Paolo del Brasile che inviò 10000, le quali furono dato al comitato Nazionale per gli invalidi della guerra.

— Il governo russo eliminò tutti i governatori e vice governatori. La milizia sostituirà la polizia locale.

Al granduca Nicola, i generali alleati al fronte russo hanno inviato un nobile telegramma al quale egli ha risposto auspicando la vittoria finale.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. — Ieri continuarono a svolgersi interpellanze e mozioni.

Dopo questa si passò alla discussione sul bilancio d'agricoltura.

Parlano parecchi deputati, ed altri parleranno domani.

Al **Senato** prestò giuramento di rito il principe Filiberto di Savoia.

Quindi seguitò la discussione del disegno di legge per la protezione ed assistenza degli invalidi.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 21.20
Udine-Chiusaforte — 6.35 — 12.30 — 18.30
Chiusaforte-Udine (arriva Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.
Cormons-Udine (arrivi a Udine) 5.20 — 14.50 — 17.20.
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.
Da Motta 11.14 — 18.14
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.30.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.24 — 12.30 — 18.20
Arrivi a Belvedere 11.17
Cervignano-Portogruaro 6.43 — 12.9 — 17.
Da Belvedere 6.10 — 14.2
Udine-Cividale 6.15 — 12.23 — 18.30
Cividale Udine (Arrivi a Udine) 8.10 — 15 — 20.20
Udine S. Giorgio 5.35 — 10.22 — 16.20.
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 8.20 — 11.10 — 21.14.
Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.30
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 13.50 — 19.10.
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 18.18.
Da S. Daniele (P. Gemona) 8.32 — 13.50 — 19.11.

Domenico Del Bianco gerente responsabile.